**LABORATORIO LAVORO E MIGRANTI**

## Facilitatore: Antonio Sansone, Responsabile Area Lavoro Progetto MOI

**Collaboratrice UPSL:** Amalia Gaito

**Da dove nasce il percorso…**

Il progetto avviato il 18 ottobre 2019, attraverso il seminario “*Il tempo delle E*”, si è prefissato di proseguire il ragionamento avviato nello scorso anno sociale dalla Pastorale Sociale e del Lavoro: **le trasformazioni sociali inerenti al mondo del lavoro.**

La prospettiva assunta in questo seminario era di **andare oltre la dimensione analitica dei fenomeni macroeconomici**, e di entrare invece, in maniera integrativa, in un’idea di **governo dei cambiamenti**.

Abbiamo unito al tema delle trasformazioni quello dell’**inclusione sociale.** Appare evidente come i mutamenti a cui siamo sottoposti (globalizzazione, innovazione tecnologica, demografia, nuove professionalità) siano forieri sia di opportunità, ma anche di rischi di esclusione per le persone.

Si tratta quindi di un tempo che può favorire l’inclusione sociale solo se questi processi trasformativi sono governati, orientati e indirizzati. L’Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro pertanto desidera coniugare in maniera intelligente cambiamenti, persone e inclusione sociale. **Si tratta di un tempo in cui coniugare e mettere insieme, anziché alimentare logiche contrappositive e conflittuali.**

Obiettivo dei laboratori: **costruire una narrazione divergente e alternativa sui temi/soggetti relativi ai 5 focus specifici:**

* **DONNE E LAVORO, TRA FATICHE E OPPORTUNITA’** Con Paola Merlino, Esperta di Orientamento
* **AIUTATI A CASA NOSTRA. L’INCLUSIONE SOCIALE DEI MIGRANTI ATTRAVERSO IL LAVORO** Con Antonio Sansone, Area Lavoro Progetto Moi
* **NUOVA ECONOMIA: LAVORO, IMPRESA E BENE COMUNE** Con Filippo Provenzano, Segretario regionale CNA Piemonte
* **LAVORO E DISABILITA’: L’INCLUSIONE NON E’ UNA FAVOLA** Con Renzo Marcato, Presidente di Abile Job
* **GIOVANI E FUTURO. QUALE RUOLO PER L’ORIENTAMENTO E PER LE ALTRE ATTIVITA’ CONNESSE ALLA COSTRUZIONE DELLA VITA PROFESSIONALE** Con Andrea Rosa, Psicologo e Career Counselor

Finalizzazione: **contribuire alla costruzione di un *magazine*** (che uscirà nel mese di Maggio e che verrà presentato in occasione dell’iniziativa conclusiva). Questo strumento vuole diventare una specie di rivista annuale promossa dalla PSL di promozione culturale sui temi del lavoro.

**L’idea è di raccogliere dei testi e delle riflessioni attorno alla relazioni tra le persone e il lavoro, condividendo esperienze e storie di lavoro.**

Il magazine accoglierà le riflessioni sui 5 focus elaborati: disabilità e lavoro, l’occupazione femminile, l’inclusione dei migranti, i giovani e le imprese.

Il tema centrale sarà quello della relazione tra le persone e il lavoro.

**Proponiamo di lavorare da oggi attraversando i seguenti punti:**

* Identificare uno o più stereotipi/pregiudizi circa il tema del laboratorio
* Identificare una storia autentica che incarni bene lo/gli stereotipo/i scelto/i
* Trovare esperienze progettuali, buone prassi in cui invece lo stereotipo è stato smontato
* Proposte per una nuova narrazione (pertanto non necessariamente di natura tecnico-operativa)

L’orizzonte su cui lavorare è quindi quello culturale: **costruire nuove narrazioni che favoriscano l’inclusione sociale attraverso il lavoro dentro le attuali trasformazioni.**

**Verbale del primo Laboratorio del 19/10/2019**

**LAVORO E MIGRANTI**

10.45 Breve Introduzione al laboratorio/ accoglienza partecipanti.

“Buongiorno e benvenuti al laboratorio su “Migranti e Lavoro”, l’obiettivo di questo laboratorio sarà quello di costruire una nuova narrazione sulla tematica a partire dalle nostre percezioni e conoscenze.

Ci condurrà in questo lavoro insieme Antonio Sansone - Area lavoro Progetto Moi.

11.00 Facciamo un breve giro di presentazione dove ognuno di noi dice di sé: nome, realtà di provenienza, motivo della scelta di questo laboratorio, un’aspettativa usciti di qui:” da questo laboratorio mi aspetto…”

11.15 IL TRIBUNALE 🡪 Simulazione di una situazione stereotipo: “GLI STRANIERI CI RUBANO IL LAVORO”

La situazione da simulare è: siete al bar ed iniziate a discutere su… “GLI STRANIERI CI RUBANO IL LAVORO”

Ci Dividiamo in due gruppi, uno “pro stereotipo” l’altro “contro stereotipo”, ogni gruppo ha 5 minuti di tempo per costruire, insieme, una tesi che supporti “la posizione” da tenere indipendentemente da ciò che personalmente nella realtà ogni partecipate pensa. (5 min)

Dopo di ché ogni gruppo, individuando un portavoce, esporrà la tesi definita con l’obiettivo di “convincere” chi ascolta rispetto alla propria tesi. (5 min – 2.5 min a gruppo)

Possibilità di ribattere rispetto alla tesi esposta dall’altro gruppo. (5 min – 2.5 min a gruppo)

Quello che emergerà dal gioco del “tribunale” Antonio lo utilizzerà per introdurre la tematica ed avviare la riflessione/confronto.

11.30 Inizio utilizzo di Mentimeter.com

Sottoponiamo ai partecipanti delle domande alle quali dovranno rispondere cercando di dare la risposta corretta scegliendo tra varie opzioni fornite o rispondendo a domande aperte. In diretta avranno i risultati dei “sondaggi” che commenterà Antonio fornendo i dati corretti; da qui partiremo a riflettere.

L’intenzione/obiettivo è quello di lavorare con i partecipanti andando ad indagare la percezione che le persone hanno della situazione e, a partire dalle risposte che i partecipanti forniscono, dare i dati reali per ragionare insieme sulle questioni lanciando degli spunti di riflessione.

**L’obiettivo è di aprire, costruire una nuova narrazione.**

Antonio darà anche indicazioni in merito alle politiche in atto sul tema “Migranti e Lavoro”.

12.30 Si chiude proponendo ai partecipanti un percorso di almeno due incontri per approfondire la tematica e che ci porterà al Primo Maggio seguendo lo schema del VEDERE – VALUTARE - AGIRE.

**Report Laboratorio**

**Punti di forza del laboratorio**

* Modalità “interattiva” e partecipata molto apprezzata. Partire dalle percezioni e conoscenze per approfondire i dati e verificare la congruenza/incongruenza con le percezioni sembra abbia interessato molto come approccio e pare essere stata molto apprezzata come modalità di lavoro; la tecnica ha permesso di entrare nell’ipotesi.
* La proposta ha toccato un nervo scoperto ed ha risposto ad esigenze contingenti delle persone rispetto alla tematica.
* Abbiamo intercettato un bisogno reale di approfondimento tra gli addetti ai lavori e non solo.
* Emersa dal laboratorio necessità di costruire, oltre che una narrazione diversa, anche delle modalità di lavoro e di approccio diverse rispetto a quelle messe in campo fin qui.

**Punti di debolezza del laboratorio**

* Tempi stretti tematica ampia (ma ci sta, dovevamo aprire)
* Troppo spazio alle presentazioni personali per cui siamo andati” un po’ lunghi” sui tempi
* Inconveniente tecnico (la LIM non reggeva il doppio schermo) che abbiamo risolto utilizzando il monitor

**Aspettative**

Conoscere, confronto sulla costruzione e relazione di senso con ciascuna persona, approfondire, necessità di fare esperienza, tempo dell’ispirazione, raccolta di idee, arricchimento, capire come integrare.

**Come lavorare su**

* Inclusione
* fatica a far passare la narrazione corretta

**Riflessioni aperte/ domande di stimolo**

* chi alimenta il sistema scolastico?
* Chi alimenta il mercato del lavoro?
* Chi sostiene il welfare, la sanità, la previdenza?
* Quale progetto migratorio?
* La questione degli studenti stranieri nati in Italia senza cittadinanza italiana.
* Italiani emigrati all’estero: fuga dei cervelli.
* La “condanna delle rimesse” il pensiero fisso di mandare i soldi “a casa”

**Considerazioni**

* Migranti migrando sono abituati ai percorsi , noi italiani vogliamo subito la “posizione alta”
* Per costruire una nuova narrazione dobbiamo avere occhi diversi, aumentare la conoscenza del fenomeno per “aprire porte”.
* Tema dello sviluppo: l’innovazione la fanno i giovani.

Partecipanti

1. Dosio Anselmo
2. Esculapio Giulio
3. Ferroni Paolo
4. Florio Simona
5. Gardini Doriana
6. Lassandro Paola
7. Proglio Alessia
8. Rabbia Alessandra
9. Scotti Alessandra
10. Sobona Irene
11. Valfre Filippo
12. Zampieri Gabriella
13. Quadrelli Gaetano
14. Costagliola Gianluca
15. Oddenino Giuseppe
16. Beppe Cassetta
17. Tubiana Franco
18. Rosso Giovanna
19. Santoro Roberto

**Proposta. Il Focus** da cui partiremo sarà quindi il seguente:

**Come si costruiscono percorsi di inserimento al lavoro?**

**Identificare uno stereotipo sul tema:**

* I migranti ci rubano il lavoro - esperienza apprendisti cantieri navali
* I migranti non sono costanti ed affidabili - esperienza di Adam - formazione/ lavoro/rimesse per la famiglia

**Nodi identificati sui quali lavorare:**

1. Conoscenza lingua italiana - corsi dedicati al lavoro che andranno a fare: conoscenza tecnica attraverso il lavoro
2. Capacità di presentarsi
3. Permessi di soggiorno

**Schema laboratorio:**

h 9.45 - 10.00 Presentazione personale/organizzazione di appartenenza

h 10.00 - 10.30 Come pensate si possano costruire percorsi di inserimento al lavoro? Ognuno racconta un fatto/esperienza che lo ha colpito positivamente o negativamente in merito a Lavoro e migranti.

h 10.30 - 11.15 Intervento di Antonio

h 11.15 - 11.45 Discussione condivisa

**Iscritti:**

1. Gardini Doriana - Centro Frassati per il Lavoro
2. Rabbia Alessandra - cooperativa EDU-CARE
3. Eleonora Speziali - Fondazione Mario Operti
4. Panzarino Deana - EXAR Social Value Solutions Impresa Sociale Srl
5. Perez Angelo – EXAR Social Value Solution Impresa Sociale Srl
6. Calvetto Marco – ACLI
7. Bove Cinzia – sportello lavoro progetto Tenda
8. Galletti Irene – ORSo
9. Cairone Maria Francesca – a titolo personale
10. Lassandro Paola – Formazione80

**Proponiamo di lavorare da oggi attraversando i seguenti punti:**

* Identificare uno o più stereotipi/pregiudizi circa il tema
* Identificare una storia autentica che incarni bene lo/gli stereotipo/i scelto/i
* Trovare esperienze progettuali, buone prassi in cui invece lo stereotipo è stato smontato
* Proposte per una nuova narrazione (pertanto non necessariamente di natura tecnico-operativa)

L’orizzonte su cui lavorare è quindi quello culturale: costruire nuove narrazioni che favoriscano l’inclusione sociale attraverso il lavoro dentro le attuali trasformazioni

**Prossimi STEP**

* Fissare un’eventuale prossima data per proseguire con l’elaborazione del magazine
* Scadenza scrittura magazine: **Venerdì 3 Aprile 2020**
* **Veglia di preghiera** per il mondo del Lavoro **Mercoledì 29 Aprile a La Loggia**
* Premiazione contest Fotografico: **Martedì 19 Maggio** presso **il Salotto delle Idee – Engim Artigianelli (scadenza per partecipare 26 Aprile 2020)**
* **Seminario** di chiusura: **Sabato 23 Maggio mattina**

**Report Laboratorio Sabato 22 febbraio 2020**

h 9.45 - 10.00 Giro di Presentazione personale/organizzazione di appartenenza.

h 10.00 - 10.30 Come pensate si possano costruire percorsi di inserimento al lavoro? Ognuno racconta un fatto/esperienza che lo ha colpito positivamente o negativamente in merito a Lavoro e migranti.

Ognuno ha condiviso, in base alla propria esperienza, alcune riflessioni ed alcuni nodi con i quali quotidianamente si scontrano.

1. **IL CONCETTO DEL TEMPO 🡪**
* Concetto diverso dal nostro (percezione del tempo)
* Tempi dei progetti
* Necessità di “ fare in fretta” per rispondere ad esigenze contingenti delle persone
1. **RAPPORTO NUMERICO BENEFICIARI – OPERATORI** 🡪 pochi operatori/molti beneficiari, difficoltà nel seguire bene tutto e tutti.
2. **PARLIAMO DI PERSONE** 🡪 non chiamiamoli migranti ma consideriamo l’unicità della persona altrimenti rischiamo di stereotiparli anche noi.
3. **LA QUESTIONE DELL’AUTONOMIA** 🡪 le persone che approdano ai centri/progetti hanno affrontato un “percorso migratorio” superando spesso difficoltà non da poco e questo richiede autonomia! Poi arrivano da noi, entrano nei nostri progetti, stanno nei centri e questi hanno regole che limitano fortemente la loro autonomia (orari di uscita, di rientro, no lavoro dopo una certa ora ecc…). Vivono così per anni e perdono tutte le loro autonomine!
4. **PROGETTI DI INSERIMENTO MASSIVO** 🡪 Ci sono delle sperimentazioni valide: progetto ANABASI con QUANTA
5. **QUESTIONE DELLE COMPETENZE** 🡪 non c’è un lavoro intensivo sulle tematiche del lavoro fin da subito (da quando arrivano a quando approdano ai nostri servizi) per cui c’è un disallineamento maggiore 🡪 nodo critico in merito all’inserimento al lavoro
6. **CONDIVISIONE TRA OPERATORI** 🡪 condividere conoscenza tra operatori sarebbe importante, la tendenza invece è quella di lavorare separatamente.
7. **FORMAZIONE PERMANENTE DEGLI OPERATORI** 🡪 la situazione è talmente mutevole che occorre formazione permanente
8. **CHI E’ OCCUPABILE?** 🡪 ci sono persone immediatamente occupabili ed altre no, per coloro che non sono immediatamente occupabili come colmiamo il gap? Cosa facciamo con chi non ce la fa?
9. **TEMPORANEITA’ DELL’OCCUPABILITA’** 🡪 rafforzamento delle competenze, RETI (ognuno fa il suo pezzo, mettere a sistema una rete. Percorsi per rendere occupabili chi ancora non lo è: chi si fa carico di questo e come?
10. **PROPOSTE PUNTUALI E DI QUALITA’** 🡪 qualificanti (tempo dedicato). Percorsi di qualificazione/riqualificazione: orientamento individuale, feedback costante, rapporti con aziende, monitoraggio costante 🡪 Ci va un lavoro costante.

h 10.30 – 12.00 Intervento di Antonio/ discussione condivisa

* Esperienza di Adam 🡪 la “condanna delle rimesse” .
* Bisogna costruire una cultura della progettualità VS quadro normativo, politico/ideologico
* Individuare proposte da fare al sistema locale in cui siamo inseriti
* L’esperienza del MOI è interessante perché, al di là della Governance (Istituzioni) che si danno le linee comuni sulle quali agire/muoversi, vi è una rete formata da vari soggetti (accoglienza, CPA, enti PAL, volontari).
* L’esperienza dei cantieri navali ci dice la difficile questione di domanda/offerta del MdL “degli italiani”🡪 i lavori che non siamo più disposti a fare.
* FENOMENO DELL’IMPRESA IBRIDA 🡪 modello impresa ibrida (Lumacheria italiana). Attività profit attente alla responsabilità sociale dell’impresa 🡪 più autentico nelle piccole/medie imprese.
* LAVORO COME PERSCORSO A TAPPE VS CONTINGENZE CHE LE PERSONE VIVONO (urgenze, necessità) ed il CV come elemento dinamico del percorso di una persona. 🡪 stesso discorso per ”L’ABITARE”.
* Offrire mappe e strumenti per muoversi ed essere autonomi 🡪 se hanno affrontato percorso migratorio delle autonomie le hanno, poi per anni gliele togliamo inserendoli nei progetti che hanno regole molto restrittive in merito all’autonomia
* Costruire nuove narrazioni o recuperare memoria?
* Progetto WIP è d’esempio come buona pratica (esperienza di Hissa) 🡪 costruire un manuale delle buone pratiche su questi temi.
* Per quelli che non ce la fanno dobbiamo dargli voce 🡪 responsabilità politica, per costruire misure che possano essere adatte; il lavoro non è la risposta per tutti!
* Importante costruire occasioni di socializzazione 🡪 le case del quartiere

**Prossimo incontro Lunedì 30 marzo dalle 14.00 alle 16.00 in Curia 🡪 ogni realtà porta una esperienza concreta da condividere e pensa a proposte concrete da fare/costruire insieme (sul locale).**